

II XV° Congresso dell'Associazione italiana biblioteche

Autor(en): **Ramelli, Adriana**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Nachrichten / Vereinigung Schweizerischer Bibliothekare, Schweizerische Vereinigung für Dokumentation = Nouvelles / Association des Bibliothécaires Suisses, Association Suisse de Documentation**

Band (Jahr): **41 (1965)**

Heft 3

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-771209>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

IL XV° CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE

(Spoleto, 8-10 maggio 1964)

Dott. Adriana Ramelli, Biblioteca Cantonale Lugano

Nell'affascinante cornice di Spoleto, la città umbra ricca di storia e d'arte, si è svolto dall'8 al 10 maggio 1964 il XV° Congresso dell'AIB, ospitato signorilmente dal Comune nelle sale del Teatro Nuovo e della Biblioteca Civica recentemente restaurata. Più di 300 i partecipanti.

All'inaugurazione, dopo un breve saluto del Presidente dell'AIB, dott. Ettore Apollonj, il Direttore generale delle Accademie e Biblioteche, dott. Nicola Mazzaracchio, nel suo applaudito discorso, ha accennato ai provvedimenti già in atto o allo studio, relativi ai problemi oggi più che mai vitali per le biblioteche, dalla formazione professionale alla tutela del patrimonio librario di pregio, dalla ricerca scientifica alla diffusione del libro secondo le esigenze attuali. Sono poi seguite parole di saluto da parte del prof. Bozza, Soprintendente bibliografico regionale e dei rappresentanti delle Associazioni straniere, dott. Wieder (Germania) e dott. Ramelli (Svizzera).

Attività piena ed intensa quella dell'AIB nel triennio 1961—64, rilevata dal Presidente nella sua relazione, della quale riferiamo alcuni dati che interesseranno i colleghi svizzeri: la pubblicazione, dal 1962, di un Supplemento al «Bollettino d'informazioni» dal titolo *Biblioteche speciali e servizi d'informazione* (supplemento che si propone di fornire bibliografia recente e informazioni aggiornate nel campo della documentazione, della biblioteconomia speciale, delle tecniche bibliotecarie); un primo ordinamento della biblioteca dell'Associazione, il cui catalogo provvisorio è stato distribuito ai congressisti; la pubblicazione degli Atti del XIII° Congresso di Viareggio e, da parte dell'attivissima Sezione Lombarda, la pubblicazione del primo volume del *Catalogo collettivo dei periodici posseduti dalle biblioteche della Lombardia*.

Assistendo poi alle riunioni separate di categoria (A Biblioteche governative; B. Biblioteche di Enti locali; C. Biblioteche speciali; D. Soci non bibliotecari) abbiamo avuto modo di venire a conoscenza, tra l'altro, dell'imminente pubblicazione di una *Guida delle biblioteche scientifiche e tecniche e dei Centri di documentazione italiani*, attuata con l'ausilio del Centro nazionale di documentazione scientifica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e di orientarci su interessanti argomenti in discussione, ad esempio: l'istituzione di una «Casa» della Associazione, con l'impiego, anche parziale, di un bibliotecario distaccato; l'impianto presso la sede dell'AIB di un Catalogo collettivo della letteratura professionale. Si è pure riparlato della necessaria e doverosa traduzione in lingua italiana del *Vocabularium bibliothecarii*, traduzione che anche noi della Svizzera Italiana accoglieremmo con vivo compiacimento.

Nella seconda giornata del Congresso l'attenzione dei convenuti è stata subito presa dalla vivida sapiente comunicazione del prof. Francesco Barberi su «Centenari della tipografia: iniziative e ricerche bibliologiche». Nel suo discorso,

denso di elementi sollecitanti, l'egregio relatore ha proposto — per il V centenario dell'introduzione in Italia dell'arte della stampa — oltre a mostre e a convegni, un rilancio degli studi bibliologici e, come premessa a questi, la ricatalogazione in molte biblioteche dei fondi antichi, la compilazione di cataloghi e indici di materiale speciale. Con la sua ben nota obbiettività ha prospettato per le biblioteche — già oberate di lavoro quotidiano — tutti i possibili modi di promuovere, attuare, l'impegnativo programma, con aiuti straordinari e diversi da parte delle Soprintendenze, della Direzione generale delle Biblioteche, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, delle Università, degli Archivi di Stato.

Lo stesso giorno, in ossequio ai voti espressi nel XIV^o Congresso, i soci sono stati messi al corrente sui risultati finora ottenuti dalle Commissioni di studio di cui riteniamo opportuno dare una sia pur breve relazione.

Commissione di studio per un nuovo ordinamento delle Biblioteche degli Enti locali in rapporto al funzionamento delle Regioni. Relatrice la dott. Carini Dainotti, che ha dato lettura — commentandola ampiamente — della prefazione al documento presentato in una prima stesura dalla Commissione, con il titolo: «La biblioteca pubblica in Italia. Compiti istituzionali e principi generali di ordinamento e di funzionamento». Questo documento riguarda soltanto il settore della pubblica lettura, cioè della biblioteca di cultura generale nel senso anglo-americano, settore che dovrebbe esistere in tutte le biblioteche degli Enti locali, anche in quelle che per tradizione sono biblioteche di conservazione e di studio. Sono stati particolarmente discussi i punti relativi all'autonomia della funzione sia amministrativa sia tecnica del bibliotecario.

Commissione di studio per la revisione della Legge sul deposito obbligatorio degli stampati. (Relatore dott. Maltese.) I lavori sono in fase preliminare; un accordo è stato raggiunto su alcuni principi fondamentali della nuova legislazione la quale dovrà riguardare soltanto i fini culturali del deposito.

Commissione di studio per l'edilizia e l'arredamento. Due proposte particolarmente interessanti nella breve relazione della prof. De Felice Olivieri: a) l'istituzione di un Centro di studi e di informazioni per l'edilizia e l'arredamento delle biblioteche, con sede iniziale presso il Centro nazionale di informazioni bibliografiche della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma: centro che dovrebbe usufruire della collaborazione tecnica di docenti e di allievi della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari e della Facoltà di architettura dell'Università di Roma; b) l'istituzione presso questa Facoltà di corsi liberi di edilizia e arredamento delle biblioteche per architetti, ingegneri, bibliotecari e tecnici.

Commissione di studio per i corsi di formazione professionale (relatore dott. Bottasso). La Commissione ha insistito sulla necessità del carattere professionale delle materie di insegnamento e delle esercitazioni pratiche tanto nei Corsi per giovani bibliotecari che saranno organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, quanto nelle scuole speciali di perfezionamento in biblioteconomia, per una sempre migliore qualificazione e utilizzazione del personale. Per quanto concerne il personale direttivo delle biblioteche pubbliche statali ha rilevato tra l'altro nel nuovo Regolamento l'opportuno ripristino della carica di conservatore dei manoscritti, mentre si è manifestata contraria alla facilitazione prevista nel Progetto di riforma universitaria nel senso di ritenere sufficiente per concorsi a posti direttivi il diploma intermedio, rilasciato dopo il primo biennio di studi universitari.

Il Congresso si è chiuso con la votazione degli ordini del giorno e con la proclamazione dei risultati delle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

L'ultimo giorno, ai congressisti che precedentemente avevano fatto un'escursione alle Fonti del Clitunno, sono state proposte gite a scelta, tutte suggestive, ad Assisi e a Perugia, a Cascia e a Norica, a Todi.

Organizzato come sempre in modo mirabile, con un nobilissimo senso dell'ospitalità, quello di Spoleto è stato un congresso che rimarrà nella memoria dei partecipanti per tutto un insieme di elementi di alto valore culturale. Abbiamo avuto anche l'onore di avere con noi, guida illuminante nelle visite ai monumenti romani e medievali della Città, l'archeologo dott. Umberto Ciotti della Soprintendenza umbra.

GESPRÄCHE MIT EINEM ARGENTINISCHEN BIBLIOTHEKSDIREKTOR

Von Dr. Gerold Zimmermann, ETH-Bibliothek

Es ist ein eher seltener Fall, daß ein Bibliotheksfachmann das Glück hat, auf einer mehrmonatigen Reise die Bibliotheken mehrerer Länder kennenzulernen. Ernesto G. Gietz, Direktor der Bibliothek der Ingenieur fakultät der Universität von Buenos Aires, hatte dieses Glück. Er, der in 43jähriger maßgeblicher Tätigkeit das argentinische Bibliothekswesen gefördert und auf einen hohen Stand gebracht hat, der ferner Gelegenheit hatte, das amerikanische Bibliothekswesen eingehend zu studieren, und der anfangs dieses Jahres die europäischen Bibliotheken mit dem sozusagen klinischen Blick des kompetenten Wissenschaftlers überprüfte, ist wie nicht so rasch ein anderer in der Lage, über den Weltstand des Bibliothekswesens — zumindest was die westliche Welt betrifft — Präzises auszusagen.* Gietz, der mit der ererbten Tüchtigkeit seiner deutschen Vorfahren die längste Zeit seines beruflichen Lebens mit täglich vierzehnstündiger Tätigkeit ausgefüllt hat, besitzt die wägende Umsicht, die schöpferische Phantasie, das psychologische Verständnis und die fachorientierte Mitteilsamkeit, die ihn für eine führende Stellung prädestinieren, und die es ihm andererseits erlauben, zu Wertung und Urteil zu gelangen, die den Charakter einer relativen Unumstößlichkeit tragen. Der Schreibende hat sich mit Gietz längere Zeit unterhalten; es seien nachfolgend die essentiellen Punkte notiert, über die sich Gietz eingehender geäußert hat.

* Gietz hat seine Reise am 4. Januar begonnen. Er traf am 24. März in der Schweiz ein, welches Land die letzte Etappe seines Europabesuches darstellt. Gietz hielt sich im übrigen in Deutschland, England, Frankreich, Holland, Schweden, Spanien und Italien auf. In Deutschland galten seine Besuche den Städten Bonn, Stuttgart, Hannover, München, Wiesbaden, Frankfurt, Berlin (inkl. Ostberlin), München und Köln.